



ISTITUTO STATALE D'ISTRUZIONE «PRIMO LEVI» DI IMPRUNETA
comprensivo di scuola dell'infanzia, primaria e
secondaria di I grado ad indirizzo musicale

Via 1° Maggio, 47 - 50029 Tavarnuzze (FI) Tel. 0552020500 Fax 0552379788
Codice meccanografico **FIIC824009** Codice IPA UF7604 - Codice Fiscale **94080590485**
e-mail FIIC824009@istruzione.it Sito internet <http://www.icprimolevi.gov.it/>



ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO
per la predisposizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa triennio 2019-2021

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge n. 107 del 13 luglio 2015 “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni vigenti” che ha riscritto l’art. 3 del D.P.R. n. 275 dell’ 8 marzo 1999

PREMESSO

- che la legge 107/2015 modifica il DPR 275/99 stabilendo che: “Il piano è elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico. Il piano è approvato dal consiglio d'istituto.”
- che l’obiettivo del documento è fornire una chiara indicazione sui contenuti indispensabili, gli obiettivi strategici, le priorità, gli elementi caratterizzanti l’identità dell’istituzione, che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell’Offerta Formativa, e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente

TENUTO CONTO

- degli interventi educativi e didattici e delle linee d’indirizzo fornite dal Consiglio d’Istituto nei precedenti anni scolastici
- delle linee di orientamento generale per dare risposte ai bisogni formativi degli alunni e del territorio identificate e descritte nel PTOF di Istituto
- delle risultanze del processo di autovalutazione d’istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione e delle conseguenti priorità e traguardi in esso individuati

EMANA

l’Atto di Indirizzo per le attività della Scuola con cui si specificano le scelte di gestione e di amministrazione da seguire per l’elaborazione, da parte del Collegio dei Docenti, del Piano Triennale dell’Offerta Formativa, inteso come sistema dei diversi percorsi finalizzati a conseguire gli obiettivi istituzionali e quelli propri di sviluppo e di significativa identità della scuola.

Le iniziative da attuare, anche a seguito delle riflessioni suggerite dal Rapporto di Autovalutazione, necessitano di un nuovo contesto comunicativo capace di determinare un processo di miglioramento e produrre una nuova e più completa Offerta Formativa basata su un modello di scuola unitario nell’ispirazione pedagogica, nelle scelte curriculari e progettuali, come

anche nel sistema di verifica e di valutazione di apprendimenti e competenze, ma basato su un approccio che potrà essere di tipo sistemico od olistico a seconda delle necessità o dei momenti, in stretta connessione con il territorio e la sua storia, nonché in continua evoluzione con esso.

PRINCIPI ISPIRATORI E STRATEGIE SUGGERITI AL COLLEGIO

Si ritiene essenziale che il Collegio sia articolato in dipartimenti per la progettazione didattica e che i docenti effettuino una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele.

Si suggeriscono inoltre al Collegio alcuni principi e strategie da declinare nel P.T.O.F.:

- integrare funzionalmente le attività, i compiti e le funzioni dei diversi organi collegiali;
- potenziare ed integrare il ruolo dei dipartimenti e delle Funzioni Strumentali al PTOF;
- migliorare il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti;
- promuovere la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'istituzione;
- generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza;
- migliorare quantità e qualità delle dotazioni tecnologiche;
- migliorare l'ambiente di apprendimento (dotazioni, logistica);
- sostenere formazione ed autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologico-didattica;
- implementare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa;
- accrescere la quantità e la qualità delle forme di collaborazione con il territorio: reti, accordi, progetti, protocolli, intese;
- operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo.

Per il perseguimento delle suddette indicazioni è necessario chiarire in maniera cristallina quali sono le informazioni che i docenti, sia in verticale che in orizzontale, devono scambiarsi evitando ridondanze e soprattutto individuando la qualità delle informazioni da scambiarsi. La tematica sarà oggetto di specifica formazione di Istituto.

SCELTE DI GESTIONE

Il lavoro d'insieme, la collaborazione, la visione comune, l'idea di scuola condivisa stanno alla base di questa nuova collaborazione elaborativa dell'Atto di Indirizzo. Le Funzioni Strumentali individuate dal Collegio Docenti, i Collaboratori e lo staff del Dirigente Scolastico, i Coordinatori di Classe e i Responsabili dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano stesso.

L'indicazione dei docenti cui attribuire incarichi gestionali è espressa attraverso un Organigramma cui corrisponde un funzionigramma: tutti gli organi relazionano periodicamente, e soprattutto a fine anno scolastico, al Collegio dei docenti determinando una valutazione e validazione dei processi attuati.

È compito del dirigente raccogliere e divulgare le informazioni oggetto delle relazioni relative all'anno scorso rendendole come "informazioni utili" per gli organi che assumono l'incarico per il nuovo anno. In questo modo è il processo stesso che può migliorare se stesso.

Tutte le decisioni saranno assunte in considerazione dell'impegno prioritario di includere gli alunni diversamente abili e saranno individuate attività e manifestazioni nelle quali ciascuno troverà spazio per esprimere se stesso.

Le attività di recupero saranno predisposte sulla base delle risultanze delle rilevazioni nazionali INVALSI e sulla base dei mancati raggiungimenti degli obiettivi di apprendimento da parte degli studenti al termine del primo quadrimestre e al termine dell'anno scolastico, e detteranno l'individuazione di parte dei componenti dell'organico di istituto.

Le eccellenze saranno valorizzate attraverso la partecipazione della scuola a bandi regionali, nazionali ed internazionali per la realizzazione di progetti finalizzati al conseguimento delle certificazioni linguistiche e per i più piccoli alla possibilità di visibilità nella comunità di appartenenza.

La scuola si impegnerà in una costante realizzazione del miglioramento della qualità del servizio in termini di trasparenza delle azioni e dei percorsi e di corresponsabilità dei risultati.

L'organizzazione amministrativa, tecnica e generale, sulla base della proposta del Direttore SGA dovrà prevedere degli orari di servizio e di lavoro che garantiscano la piena attuazione delle attività scolastiche e l'apertura al pubblico, sia in fasce orarie antimeridiane sia pomeridiane.

Il team digitale opererà al fine di rendere concreta – entro la fine dell'anno scolastico - una fase di sensibilizzazione e prima alfabetizzazione dei docenti nell'improrogabile passaggio a nuovi software che consentono di semplificare, e nel contempo di potenziare, la gestione di tutte le aree che interessano la scuola e la pubblica amministrazione (area didattica, del personale, generale e contabile).

Sulle tematiche digitali, dove già il piano di formazione insegnanti è più naturalmente curvato, si concentrano anche piccoli corsi di formazione svolti dal dirigente e dalla stessa animatrice digitale, costituendo anche un momento di confronto sulle necessità che si hanno nel perpetuare una tale formazione.

Altro elemento strategico per la formazione è lo studio della lingua inglese oggetto di una molteplicità di corsi effettuati dall'Ambito 7 nel Piano della formazione docenti a tutti i livelli.

SCELTE DI AMMINISTRAZIONE

Nell'esercizio delle sue competenze, il Collegio dei Docenti è tenuto ad una attenta analisi del presente Atto di Indirizzo e a considerare che quanto esplicitato è riferibile ad una programmazione triennale, ma rivedibile annualmente, in modo da assumere deliberazioni che favoriscano la correttezza, l'efficacia, l'efficienza, l'imparzialità e la trasparenza richieste alle pubbliche amministrazioni.

Tutti i parametri prestazionali di cui sopra devono essere vagliati dallo Staff, dalle Funzioni strumentali e dal collegio dei docenti; per vagliatura è intesa l'osservazione della somma dei processi che dalla lettura del fenomeno producono una valutazione e, in un'ultima analisi, un'attenta validazione.

L'obiettivo finale è quello del miglioramento: semplice miglioramento del processo in esame e del processo di osservazione stesso.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa indicherà, oltre al fabbisogno di risorse professionali, strumentali, materiali ed infrastrutturali, il piano di formazione del personale docente e ATA, prevedendo quindi una stretta sinergia con i servizi generali e amministrativi, per i quali il dirigente scolastico, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D. Lgs. n. 165/2001, fornirà al

DSGA le direttive di massima che costituiscono linee di guida, di condotta e di orientamento preventivo sullo svolgimento delle specifiche attività previste dai servizi.

Alla realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa Triennale concorreranno le risorse professionali assegnate alla scuola anche in virtù dell'organico di potenziamento ai sensi della Legge 107/2015 art 1 comma 7.

Per il raggiungimento degli obiettivi istituzionali e quelli propri dell'identità della scuola, risultano inoltre irrinunciabili:

- ✓ la coerenza tra le scelte curriculari, le attività di recupero/sostegno/potenziamento, i progetti di ampliamento dell'offerta formativa, le finalità e gli obiettivi previsti nel PTOF, al fine di assicurare unitarietà dell'offerta formativa e congruenza ed efficacia dell'azione didattica ed educativa complessiva;
- ✓ la condivisione e la valorizzazione delle buone pratiche messe in atto da singoli o gruppi di docenti;
- ✓ la consapevolezza che la realizzazione di nuovi contesti di apprendimento per una diversa qualità della conoscenza richiede l'impegno prezioso dei Consigli di Interclasse, di Classe e, in modo particolare, dei gruppi di lavoro del Collegio dei Docenti chiamati ad attivarsi in adeguate azioni di ricerca e di progettazione didattica.

Il presente Atto, rivolto al Collegio dei Docenti, è acquisito agli atti della scuola e reso noto al Collegio dei docenti.

Impruneta, 5 dicembre 2018

Il dirigente scolastico

Gian Lucio Esposito

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Gian Lucio Esposito', written in a cursive style.